

→ **I nomi** coperti da segreto. E "Mario" dice ai pm: «So perché De Pedis è a Sant'Apollinare»

→ **Adesso** per la Procura sono cinque le persone implicate nel sequestro di Emanuela

## Orlandi, due nuovi indagati: i carcerieri

«Si comincia a chiarire il quadro» del sequestro Orlandi, dicono i pm, che hanno indagato altre due persone. Novità grazie alle parole del telefonista «Mario», che ha parlato anche della sepoltura del capo della banda della Magliana.

**ANGELA CAMUSO**

ROMA  
angelagarbo@yahoo.it

Due nuovi indagati per il sequestro e l'uccisione (secondo la Procura di Roma) di Emanuela Orlandi. Sono coloro che avrebbero tenuta segregata, nel 1983, la 15enne figlia del postino personale di Papa Wojtyła. I loro nomi, ancora coperti da segreto, si ag-

giungono a quelli, già noti, di Angelo Cassani, 49 anni, detto «Ciletto», Gianfranco Cerboni, 47 anni, detto «Giggetto», entrambi liberi e ritenuti i materiali sequestratori nonché a quello di Sergio Virtù, anch'egli 49enne, che - secondo gli investigatori - era l'autista di Enrico De Pedis, il bandito seppellito nella basilica di Sant'Apollinare. E sono i retroscena della scandalosa sepoltura di «Renatino», ad essere divenuti oggetto di un importante interrogatorio a piazzale Clodio, dove il procuratore aggiunto di Roma Giancarlo Capaldo si dice convinto di essere sempre più vicino alla verità. È stato infatti il famoso telefonista che chiamò casa Orlandi col nome di «Mario», da tempo identificato dagli inquirenti, a riferire

nelle scorse settimane di conoscere a fondo i motivi che spinsero le alte sfere vaticane ad esaudire i sogni di gloria di Renatino. Di certo c'è che il cardinale Ugo Poletti, allora capo della Cei, diede il suo benestare alla tumulazione del bandito nella basilica dopo una lettera di raccomandazione a favore di De Pedis da parte di Piero Vergari, reggente di Sant'Apollinare, e, prima, cappellano a Regina Coeli. Già a quei tempi la polizia aveva indagato sui rapporti tra i cappellani del carcere e i detenuti della banda della Magliana: Vergari era affiancato dall'attuale reggente della Penitenziaria Apostolica Vaticana monsignor Gianfranco Girotti, il quale, per il periodo in cui faceva il cappellano a Regina coeli, fu inquisito - ma

poi prosciolto - perché indicato da diversi pentiti come colui che portava ai detenuti, in cambio di denaro, cocaina, radioline e altri oggetti proibiti. Mentre è ancora ignoto il contenuto specifico dell'interrogatorio di Mario (che non sarebbe tra i 5 indagati), si sa che una settimana fa è stato ascoltato come persona informata dei fatti anche il figlio di Giuseppe De Tomasi, che nella banda, era specializzato in usura e riciclaggio di assegni. Carlo De Tomasi - che ora gestisce una pelletteria - era amico del fratello di «Renatino», Marco, proprietario del «Popi popi», pizzeria di Trastevere. Al commerciante sono state mostrate delle foto ma non avrebbe fornito elementi utili. ♦

**MARIO NEGRI**  
ISTITUTO DI RICERCHE  
FARMACOLOGICHE

5 X mille

**Aiutando la Ricerca  
Aiuti la Vita**

Dal 1961 lotta in difesa della salute contro:

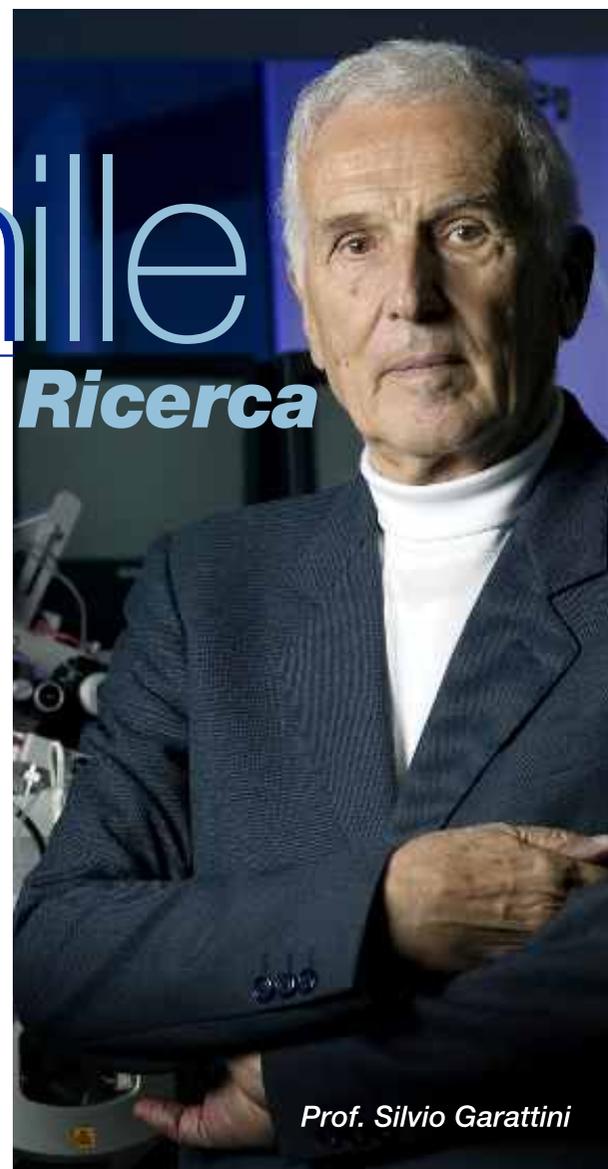
- tumori e dolore
- malattie neurologiche e psichiatriche
- patologie cardiovascolari e renali
- rigetto dei trapianti d'organo
- malattie pediatriche
- malattie rare
- dipendenza dalle droghe
- inquinamento ambientale

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

**03254210150**



Prof. Silvio Garattini

I vostri contributi consentiranno ai giovani laureati italiani di avere una borsa di studio al Mario Negri senza dover emigrare o rinunciare al loro progetto.

[www.marionegri.it](http://www.marionegri.it) - [mnegri@marionegri.it](mailto:mnegri@marionegri.it) - tel +39.02.39014.317